



Istituto Comprensivo Rita Levi-Montalcini PIANO ERASMUS

INTRODUZIONE

Il presente documento si propone di stabilire una progettazione a lungo termine che il nostro Istituto intende implementare per realizzare iniziative formative di mobilità internazionale della comunità scolastica, secondo quanto previsto dal Programma Erasmus 2021-2027.

BACKGROUND

L'Istituto Comprensivo Rita Levi-Montalcini è un istituto statale con sede amministrativa a Bagnolo Cremasco. Nasce il 1° settembre 2013 per effetto del processo di verticalizzazione che unisce 3 scuole dell'Infanzia, 4 scuole primarie e 2 scuole secondarie ubicate in 4 paesi limitrofi: Bagnolo Cremasco (4.931 abitanti), Vaiano Cremasco (3.554 abitanti), Chieve (2.235 abitanti) e Monte Cremasco (2.241 abitanti). Il 10 ottobre 2014, è intitolato a Rita Levi-Montalcini. L'Istituto è Scuola eTwinning, titolo rinnovato lo scorso anno. Nel 2020-2021 il progetto "Fake News" ha ottenuto il Premio Nazionale eTwinning. La scuola aderisce alla rete delle scuole all'aperto per cui i docenti si stanno formando. Esiste un progetto in verticale calato nella realtà locale e che coinvolge gli enti locali. L'Outdoor Education segue il principio del learning by doing, approccio che abbandona le nozioni, ma stimola il bambino ad imparare tramite l'esperienza diretta con l'ambiente dove vive.

L'Istituto comprende 3 scuole dell'infanzia (alunni dai 3 ai 5 anni), quattro scuole primarie (alunni dai 6 ai 10 anni) e 2 scuole secondarie di primo grado (alunni dagli 11 ai 14 anni). La scuola dell'Infanzia di Bagnolo Cremasco è comunale e gestita dalla Congregazione delle Suore della SS.ma Trinità, con cui è in essere una proficua collaborazione. Gli alunni stranieri sono il 16,3% e provengono principalmente dall'area europea e africana. Sono previste attività di accoglienza per studenti neoarrivati in Italia, come da protocollo d'Istituto, per facilitarne l'inserimento, ad esempio percorsi di prima alfabetizzazione e di lingua per lo studio. Oltre alla presenza degli alunni stranieri, si rilevano diverse situazioni di svantaggio sociale. Sono presenti e in crescita casi di alunni DVA, con Bisogni Educativi Speciali, e DSA.

Analizzando l'organigramma dell'Istituto, si evince che è attivo un middle management che collabora con la dirigente nella realizzazione di quanto previsto nell'atto di indirizzo e proposto nell'offerta formativa. Accanto alle Commissioni PTOF e Valutazione, sono di primaria importanza: Commissione Inclusione, Commissione Intercultura, Team per l'Innovazione e gruppo PNRR, Educazione Civica, eTwinning ed Erasmus, Orientamento post scuola dell'obbligo. La Commissione Intercultura opera per creare positive condizioni di accoglienza, mediazione ed integrazione, perché la scuola è uno dei primi luoghi di incontro e di scambio fra culture, lingue, tradizioni diverse e ugualmente importanti. La Commissione ha compiti progettuali, operativi, valutativi e di documentazione relativamente al progetto di accoglienza attuato e al raccordo tra scuola, famiglia e

territorio. Tra gli obiettivi: migliorare le competenze linguistiche degli allievi stranieri (lingua della comunicazione e lingua dello studio); promuovere approcci didattici interculturali; favorire con varie iniziative il clima di accoglienza e inserimento nella scuola e nella classe e promuovere le relazioni e la comunicazione con la famiglia immigrata. Il Team dell'Innovazione lavora per promuovere l'utilizzo delle tecnologie con finalità inclusiva. Ovviamente ciò viene fatto a partire, e mettendo in atto, le azioni del Piano Nazionale Scuola Digitale. Prioritario è il coinvolgimento della comunità scolastica, anche attraverso workshop, giornate dedicate, incontri online, aperti alle famiglie e agli altri attori del territorio per la formazione di una cittadinanza digitale consapevole in collaborazione con la referente Bullismo e Cyberbullismo. La Commissione Educazione Civica coordina la progettualità di istituto per l'educazione civica e ne garantisce l'efficacia trattandosi di una vera e propria disciplina. Inoltre collabora con le famiglie e con gli enti territoriali per promuovere comportamenti improntati a una cittadinanza responsabile, anche attraverso le due esperienze di democrazia attiva: il Consiglio Comunale dei Ragazzi a Bagnolo e il Parlamentino a Vaiano nella scuola secondaria e ultimo anno della scuola primaria. Infatti in coerenza con quanto previsto dalla Legge 92/2019, la Commissione insieme alla referente sport/salute, si fa promotrice di valori legati al tema di salute, benessere, sicurezza, rispetto dell'ambiente e delle regole di convivenza. La referente Outdoor Education guida l'istituto in questa fase di formazione delle scuole della rete - siamo alla terza annualità, e coordina il progetto di Outdoor della scuola sviluppato in verticale e calato nella realtà locale di ogni comune in cui sono ubicate le scuole stesse. Nei dipartimenti della scuola secondaria, suddivisi per aree disciplinari, si stabilisce la programmazione di area per il raggiungimento dei saperi minimi e si organizzano iniziative di potenziamento delle eccellenze alla fine del primo ciclo di istruzione.

Dall'a.s. 2020-2021 la dirigente scolastica è Maria Cristina Rabbaglio. Dopo il lockdown gli spazi interni ed esterni della scuola si vestono di nuove potenzialità e l'Istituto abbraccia la proposta pedagogica dell'Outdoor Education che si pone una grande varietà di esperienze pedagogiche caratterizzate da didattica attiva realizzata in ambienti esterni alla scuola. I vantaggi dell'Outdoor Education sono molteplici: promuove gli obiettivi di sostenibilità dell'Agenda 2030; crea aspettative e curiosità che aumentano il senso di efficacia e di consapevolezza di sé; attua la cooperazione e l'accettazione della diversità attraverso la Peer Education e il Cooperative Learning; stimola le capacità attentive e di concentrazione attraverso il movimento corporeo e ha come modello l'idea di scuola aperta, connessa a un territorio considerato "contenuto" e "ambiente di apprendimento". L'esperienza diretta, le metodologie laboratoriali e il coinvolgimento attivo degli studenti caratterizzano anche il modello e i valori di una Scuola eTwinning. La visibilità che l'Istituto ha a livello locale ed europeo grazie ai progetti eTwinning realizzati fino ad ora, promuove anche l'Outdoor Education. Il nostro istituto sposa la promessa programmatica dell'Agenda 2030 cioè "Leave no one behind", per cui affrontare la sfida della sostenibilità significa anche lottare contro le discriminazioni e le disuguaglianze. Nell'istituto è attivo il Team dell'innovazione, con cui collaborano la funzione strumentale PTOF e la referente eTwinning/Erasmus, che insieme lavorano alla progettualità della nostra scuola nel gruppo PNRR ripensando gli ambienti di apprendimento in un'ottica ancora più inclusiva

e che mirano ad incrementare le competenze chiave e l'apprendimento permanente di alunni e docenti.

Il Piano Erasmus elabora una strategia di sviluppo europeo e sostenibile, che si fonda sugli obiettivi prioritari, enunciati nel nostro PTOF 2022-2025. In particolare si fa riferimento ai seguenti obiettivi:

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica in chiave europea;
- sviluppo delle competenze digitali, con particolare riguardo all'utilizzo critico e consapevole dei social network;
- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche.

Il Piano di miglioramento individua alcune sfide relative alle competenze chiave europee riconducibili all'Outdoor Education sia per quanto riguarda la conoscenza e il rispetto del patrimonio artistico e ambientale che la consapevolezza nei confronti delle problematiche green e la transizione ecologica. Per supportare i progetti di mobilità sarà necessario incrementare le competenze linguistiche del personale con corsi di inglese interni e in mobilità che avranno un impatto positivo sulla motivazione e senso di autoefficacia dei docenti e, a cascata, sulle competenze linguistiche degli alunni e sugli esiti delle prove standardizzate Invalsi, criticità emersa nel Piano di Miglioramento. Pertanto viene elaborato un piano strategico di sviluppo che rimanda a 3 macro obiettivi:

1. promuovere un'istruzione di qualità, sostenibile e inclusiva secondo l'approccio outdoor;
2. favorire l'innovazione scolastica e la digitalizzazione nello spirito del PNRR;
3. sostenere l'internazionalizzazione dell'educazione attraverso l'innalzamento delle competenze linguistiche in L2 di tutto il personale, obiettivo funzionale anche alle attività di mobilità.

L'opportunità di accreditare la scuola per accedere ai fondi europei del programma Erasmus è stata discussa a più riprese nel precedente anno scolastico durante incontri tra la referente eTwinning/Erasmus e la Dirigente, e nei Collegi Docenti congiunti successivamente. Nel corso del Collegio Docenti unitario del 30 Giugno 2022 si è ottenuto il via libera di tutti i docenti alla procedura di accreditamento. I membri della commissione eTwinning/Erasmus si sono formati lo scorso anno ed ad inizio di questo seguendo dei webinar dedicati. Nel Ptof e nel Piano di Miglioramento abbiamo evidenziato le iniziative di internazionalizzazione in essere, che prevedono come primo step l'incremento di progetti eTwinning, prima porta per accedere alla dimensione europea dell'istruzione attraverso il confronto con altre scuole in Europa, e quelle che la scuola si propone di attuare nel breve termine per potenziare le competenze degli alunni attraverso progetti di educazione civica e di Outdoor Education.

Il team di progetto è costituito dalla Dirigente Scolastica, la DSGA, lo Staff della Dirigente, l'Animatrice Digitale, la Referente eTwinning/Erasmus, docente della scuola secondaria, e la sua commissione formata da due docenti dei settori di infanzia e primaria e i referenti di Educazione Civica e Outdoor Education. Ci si è confrontati con la Dirigente Scolastica sull'opportunità di partecipare a progetti di mobilità del personale, per favorire un'efficace amplificazione delle attività già svolte nel nostro Istituto e per un miglioramento qualitativo della scuola, per un ampliamento di orizzonti e prospettive, il rafforzamento della coscienza civile, del senso di appartenenza ad una comunità più ampia, per favorire, in

tutte le componenti della scuola, e negli alunni in primo luogo, una più consapevole ed attiva cittadinanza europea. Con queste premesse il team ha individuato gli obiettivi e le attività ad essi correlate, verificando la coerenza degli stessi con quanto pianificato nel PTOF 2022-2025.

OBIETTIVI

1. Promuovere un'istruzione di qualità, sostenibile e inclusiva, in dimensione europea, acquisendo consapevolezza dell'importanza di conoscere e rispettare il patrimonio artistico, culturale e ambientale

Facendo riferimento all'Obiettivo n. 4 dell'Agenda 2030, "aumentare considerevolmente entro il 2030 la presenza di insegnanti qualificati, anche grazie alla cooperazione internazionale", la nostra scuola, in coerenza con Vision e Mission dell'Istituto e in base agli obiettivi prioritari del PTOF, si impegna a fornire alla comunità scolastica nella sua totalità (alunni, personale docente e non) valide opportunità di crescita e sviluppo di respiro europeo, anche con il confronto con scuole all'avanguardia. Ai progetti di Outdoor, si affiancano le esperienze di cittadinanza attiva del Consiglio Comunale dei Ragazzi e del Parlamentino. I nostri alunni, per la loro giovane età, saranno coinvolti gradualmente nella mobilità. Una volta che lo staff avrà acquisito le competenze e l'esperienza, si potrà prevedere un loro coinvolgimento. Si valuterà anche la fattibilità di esperienze di job shadowing sia di accoglienza che di mobilità.

L'obiettivo sarà raggiunto nel primo biennio con il maggiore coinvolgimento dei docenti in attività che prevedano collaborazione, condivisione e scambio di buone pratiche di educazione civica e di CLIL, con i colleghi, sia in contesto locale (plessi dell'istituto, territorio, scuole superiori e non) che nazionale e internazionale.

Si prevederanno questionari di gradimento per i partecipanti coinvolti nella mobilità. Tra gli indicatori per la valutazione del raggiungimento dell'obiettivo: la misurazione (rilevazione quantitativa) e la valutazione (rilevazione qualitativa) della partecipazione a progetti eTwinning, a gemellaggi e la realizzazione di progetti di plesso o verticali di educazione civica con forte connotazione inclusiva e nello spirito dell'Outdoor Education. I docenti si impegneranno ad implementare nell'anno scolastico successivo alla mobilità progetti oggetto della mobilità stessa, siano essi CLIL o progetti eTwinning di educazione civica in collaborazione con partner europei. Agli studenti si somministreranno questionari di gradimento delle attività proposte.

2. Favorire l'innovazione scolastica e la digitalizzazione in attuazione del PNRR

Tutto il personale dell'istituto è coinvolto nell'attuazione del PNRR e nel rinnovamento degli spazi di apprendimento in un'ottica sempre più inclusiva che mira ad incrementare le competenze chiave e l'apprendimento permanente di alunni e docenti, e l'uso di metodologie innovative di insegnamento/apprendimento.

La mobilità relativa a questo obiettivo coinvolgerà sia il personale docente che non docente e permetterà di formarsi e confrontarsi a livello europeo sulle problematiche relative alla cittadinanza digitale oltre che a migliorare le competenze digitali.

Già al termine della prima annualità si pensa di poter sperimentare una didattica più inclusiva e rispondente ai bisogni di ciascun alunno.

Il tracciamento dei progressi sarà possibile sulla base del numero di docenti coinvolti nelle iniziative formative. Saranno organizzati anche eventi per disseminare l'esperienza

europea. Gli alunni saranno valutati attraverso le rubriche di valutazione delle competenze che fanno parte del Curricolo di Istituto; si registreranno i progressi sia per quanto concerne le competenze disciplinari, sia per le competenze specificatamente digitali.

3. Accompagnare il processo di internazionalizzazione dell'educazione attraverso l'innalzamento delle competenze linguistiche in L2 di tutto il personale

La valorizzazione e il potenziamento delle competenze linguistiche è tra gli obiettivi prioritari del PTOF (art. 1, comma 7 L.107/2015). La maggior parte del personale non ha mai svolto esperienze di formazione all'estero e, anche se ci sono progetti di qualità in contesti europei a distanza tramite eTwinning e gemellaggi con altre scuole, essi coinvolgono un numero esiguo di docenti. La maggior parte incontra ancora difficoltà di tipo linguistico/comunicativo in lingua straniera oltre che tecnologico rimanendo esclusa dalle attività collaborative internazionali. Da questo emerge l'esigenza di far sì che la mobilità in Europa cresca e che porti ad un miglioramento delle competenze linguistiche, ad una maggiore apertura verso attività di collaborazione internazionale e di trasferimento di buone pratiche. L'obiettivo futuro è che nell'istituto alcune discipline siano insegnate (completamente o in parte) in L2.

I risultati saranno visibili e misurabili già a breve/medio termine, nella prima annualità, nei mesi successivi alla formazione dello staff in mobilità. Si prevede di favorire anche negli anni successivi la formazione linguistica, che potrà essere misurata e certificata nei suoi progressi.

I criteri di tracciamento sono:

- numero di partecipanti ai corsi di perfezionamento di lingua inglese rivolti ai docenti proposti dalla scuola
- numero di corsi CLIL impartiti agli alunni (di tutti e tre gli ordini di scuola) nel corso dell'anno scolastico seguente la mobilità dei docenti coinvolti
- *washback* positivo da parte di alunni e famiglie
- miglioramento dei risultati INVALSI lingua inglese
- numero di progetti eTwinning attivati nei tre ordini di scuola.

ATTIVITÀ

Si prevedono 4 flussi di mobilità in 4 anni, che coinvolgeranno 114 partecipanti di cui 74 membri del personale scolastico e 40 alunni.

PERSONALE SCOLASTICO

Annualità 1 (corsi strutturati, eventi formativi): 12 persone di cui 10 docenti e 2 ATA.

Annualità 2 (job shadowing/corsi strutturati): 18 persone di cui 14 docenti, 2 docenti staff DS e 2 ATA.

Annualità 3 (job shadowing/corsi strutturati/mobilità alunni): 18 adulti di cui 14 docenti, 2 docenti staff DS e 2 ATA e 4 docenti accompagnatori alunni.

Annualità 4 (job shadowing/corsi strutturati/mobilità alunni): 18 adulti di cui 14 docenti, 2 docenti staff DS e 2 ATA e 4 docenti accompagnatori alunni.

Nella stima dei numeri abbiamo tenuto in considerazione il numero di plessi scolastici del nostro istituto, dei collaboratori del DS e del personale ATA. E' stata svolta un'indagine informale tra i colleghi atta ad individuare potenziali docenti interessati, e a breve si terrà

una valutazione più approfondita (via Google Moduli) per conoscere in maniera sistematica le aspettative, le disponibilità ed i desiderata del corpo scolastico (livello di conoscenza L2, interesse a migliorarla, disponibilità a organizzare corsi CLIL, interesse alla mobilità o ad accompagnare alunni durante la mobilità). Prevediamo che il primo anno sarà meno partecipato per via della novità e della poca sicurezza che alcuni colleghi avvertono nei confronti della L2, ma via via che la loro dimestichezza con la L2 e con il mondo Erasmus+ crescerà, aumenteranno anche la motivazione nello staff scolastico e la voglia di mettersi in gioco.

Il nostro obiettivo è di portare quanti più docenti possibili a un livello funzionale alla didattica di L2 (inglese). Vorremmo includere non solo i docenti, ma anche almeno 4 collaboratori scolastici, uno per annualità, (in vista di futuri scambi con ospiti dall'estero, anche i collaboratori dovranno sentirsi a proprio agio con la lingua). Inoltre, almeno 4 impiegati amministrativi, uno per annualità (per gestire comunicazioni in L2 finalizzate allo scambio culturale). Per i docenti l'obiettivo è che in ogni plesso scolastico vi sia un docente che svolge lezioni CLIL, quindi almeno 9 docenti. L'insegnamento CLIL è migliore se non è appannaggio di un solo docente, ma di un team che si accinge a mettere in atto il progetto. Pertanto gli attori saranno in numero maggiore rispetto all'effettivo quantitativo di insegnanti CLIL: è opportuno che tutti i docenti si sentano coinvolti, seppur con mansioni diversificate, al progetto CLIL, come team teaching o come teaching team. Sarà data priorità a personale che è assunto a tempo indeterminato garantendo equa rappresentanza da parte di ogni ordine di scuola. Ovviamente, l'equità tra i sessi è più complessa da garantire, essendo il nostro corpo docente composto per maggioranza da donne. Per andare incontro a chi ha incombenze familiari si valuterà se proporre anche mobilità blended, in modo da raggiungere chi non può spostarsi.

Scopo della mobilità è di potenziare la L2 nei nostri alunni; per farlo, è necessario avere insegnanti preparati e appassionati. Per preparare ed appassionare i docenti è necessario coinvolgerli in progetti stimolanti. Abbiamo modo di pensare che inviare i nostri docenti all'estero per uno scambio culturale all'interno di Erasmus+, con l'occasione inoltre di approfondire temi molto sentiti nel nostro Istituto Comprensivo quali il senso civico e l'Outdoor Education, sia per loro un'occasione incentivante, conferendo al progetto quell'inclinazione andragogica che facilita l'apprendimento negli adulti. Un viaggio di istruzione tra colleghi permetterà di stringere legami, e i rapporti che i partecipanti al viaggio creeranno tra loro, saranno il collante che li porterà a essere docenti migliori. Siamo inoltre orientati ad offrire ai nostri docenti, oltre che il job shadowing, metodi di apprendimento digitali a complemento delle attività in presenza fisica. Non da ultimo, un nostro obiettivo è quello di incrementare le competenze degli insegnanti rispetto al tema dell'outdoor education, portandoli a potenziare le loro capacità di progettare ed organizzare il contesto esterno quale luogo di apprendimento e sperimentazione, in sicurezza, sviluppando reciproca conoscenza e consapevolezza rispetto agli apprendimenti in natura.

ALUNNI

Per la mobilità alunni si pensa di attendere la terza e quarta annualità al fine di permettere ai docenti di acquisire esperienza a livello internazionale e migliorare le proprie competenze linguistiche per accompagnare poi gli studenti. Tenendo conto dei criteri e del

numero delle classi coinvolte (3 per plesso), si pensa di coinvolgere 10 studenti per plesso della secondaria per annualità per un totale di 40 alunni per approfondire i temi di cittadinanza europea e outdoor education.

Riteniamo che la previsione di mobilità alunni nella terza e quarta annualità, sia realistica. Vista la giovane età dei nostri studenti e la nostra non esperienza di mobilità studenti, si pensa di coinvolgere solo una selezione di alunni dell'ultimo anno della secondaria di primo grado. Verranno stabiliti dei criteri di selezione equi e inclusivi affinché la mobilità a fini di apprendimento sia una possibilità realistica per tutti gli alunni del nostro IC, al di là delle condizioni fisiche, economiche o sociali di provenienza, fermo restando l'andamento didattico e disciplinare complessivo e l'effettivo interesse dimostrato per le tematiche del progetto. Per gli alunni la mobilità non sono considerate prioritariamente uno strumento di potenziamento dello studio delle lingue, ma un'opportunità di crescita e confronto culturale. I docenti italiani e delle scuole partner scambieranno tra loro buone pratiche che serviranno poi, durante la mobilità dei discenti.

Per la mobilità si pensa di coinvolgere gli alunni dell'ultimo anno della scuola secondaria di primo grado. Saranno stilati dei punteggi al fine di garantire la maggiore obiettività nell'individuazione dei partecipanti. Tra i criteri, che verranno stabiliti dal Collegio Docenti, si prenderanno in considerazione: merito (media dei voti), voto in lingua straniera, assenza di sanzioni disciplinari, motivazione relativamente ai temi oggetto della mobilità. Il 40% dei posti disponibili verrà assegnato a studenti con minori opportunità, disabilità certificate che non richiedano la presenza di un accompagnatore durante la mobilità, disturbi specifici di apprendimento, svantaggio sociale e ambientale documentato.

Il Programma Erasmus consente di vivere esperienze culturali all'estero, di conoscere nuovi sistemi di istruzione e di incontrare giovani di altri Paesi, partecipando così attivamente al processo di integrazione europea. I nostri studenti avranno l'occasione di entrare in contatto con la cultura materiale, immateriale e il patrimonio naturale delle nazioni partner attraverso concrete esperienze, l'osservazione e la riflessione, in un'ottica di vera ricerca-azione.

Gli obiettivi del nostro progetto di mobilità studenti prevedono di:

- promuovere l'interesse dei nostri alunni nei confronti del Patrimonio culturale dei Paesi partner coinvolti guidandoli a collaborare, investigare, riflettere sulla loro ricerca e condividerla, durante l'intera durata del progetto, rendendoli maggiormente consapevoli dei valori europei;
- acquisire e sviluppare competenze e abilità digitali trasformando le informazioni raccolte durante ogni attività di apprendimento in materiale digitale;
- contribuire, con i materiali prodotti (e-book, video, presentazioni, giochi, ecc.) e con gli strumenti pedagogici innovativi (lezioni multidisciplinari e interattive), al processo di formazione di ogni scuola partner, all'innalzamento dei livelli di apprendimento e allo sviluppo delle competenze dei discenti;
- approfondire ed ampliare l'esperienza di Outdoor Education, cardine del nostro Istituto (ideale avere come partner di progetto scuole che abbiano in essere progetti di Outdoor o forest education).

STANDARD DI QUALITA'

Inclusione e diversità

Il nostro Istituto si impegna a garantire il rispetto di equità, inclusione e parità di genere del personale scolastico nella partecipazione al programma. Ai partecipanti con disabilità, agli appartenenti a categorie sociali svantaggiate, così come alle diverse componenti di genere dello staff, sarà assicurata un'equa possibilità di partecipazione alla mobilità. Una delle ragioni della nostra scelta di partecipare al Piano Erasmus è anche di favorire la formazione dei docenti attraverso esperienze significative di confronto con altre scuole europee, affini per progettualità e intenti. Questo per promuovere in un secondo momento percorsi di apprendimento equi ed inclusivi che aumentino le competenze chiave di tutti gli studenti (obiettivo 4 Agenda 2030), tenendo conto dei singoli bisogni formativi. La mobilità, inoltre, rappresenta un momento di socializzazione ed una grande occasione di integrazione per tutti. E' importante, pertanto, che ad esse possano partecipare tutti gli alunni.

Sostenibilità e responsabilità ambientale

Il nostro Istituto ha da anni avviato un percorso di Educazione Civica sull'educazione alimentare e alla salute, per diffondere buone pratiche di sviluppo di tipo circolare, in coerenza con i principi ispiratori di Agenda 2030. Abbiamo perseguito questi obiettivi in molti modi, attraverso seminari formativi, visite ad aziende locali, attività pratiche, lezioni di CLIL e gamification. La scuola Secondaria di primo grado di Bagnolo è vincitrice nel 2022 del bando "Saper(e)Consumare". Il programma Erasmus sarà occasione per promuovere tra i partecipanti un approccio responsabile e di sostenibilità ambientale, privilegiando l'uso di mezzi di trasporto sostenibili e la policy zero waste: per esempio donando ai partecipanti bottigliette da riutilizzare, spazzolini da denti in bambù, borse in tessuto. Si limiterà l'uso di sostanze inquinanti come la plastica favorendo l'uso di materiale eco-friendly per le attività preparatorie, di mobilità e nel follow-up dei progetti che verranno attivati.

Educazione digitale

Promuoveremo un uso costante delle tecnologie nelle varie fasi della mobilità, sin dalla fase preparatoria, durante la formazione in mobilità e fino al follow-up. Si pensa di utilizzare la nuova piattaforma ESEP, nell'area eTwinning in un Twinspace dedicato al progetto Erasmus, che integrerà la formazione in presenza, permetterà l'interazione con i course provider e con gli altri partecipanti, anche provenienti da altre scuole europee e documenterà tutte le fasi del progetto in una sorta di diario di bordo. Per tutto il ciclo di vita del progetto, tutte le fasi delle mobilità saranno costantemente monitorate e documentate nel Mobility Tool+, sia per le attività formative, sia per quelle organizzative e di gestione pratica. Saranno registrati inoltre gli eventuali cambiamenti e verranno condivise le relazioni compilate dai partecipanti. Grazie ai fondi PNRR l'istituto si sta rinnovando e dotando di nuove strumentazioni digitali per supportare la didattica e la digitalizzazione.

Partecipazione attiva alla rete delle organizzazioni Erasmus

Come Scuola eTwinning, siamo impegnati a promuovere al nostro interno la partecipazione a progetti europei in tutti gli ordini del nostro istituto: infanzia, primaria e secondaria di primo grado. Abbiamo quindi la progettualità interna adatta per supportare i partecipanti al programma Erasmus e sostenere lo sviluppo di un approccio europeo

dell'istruzione. La piattaforma ESEP con le sue proposte formative di slancio europeo, l'adesione a progetti eTwinning di educazione civica e la mobilità in presenza favoriranno il coinvolgimento del personale scolastico nella rete di scuole europee, offrendo la possibilità di sperimentare valide e concrete opportunità di sviluppo professionale in Europa, oltre all'identità europea in tutta la sua diversità. L'esperienza formativa in Europa potrebbe essere da stimolo per ospitare in futuro partecipanti al programma Erasmus di altri Paesi in esperienze di job shadowing.

GESTIONE DEL PIANO ERASMUS

Ciascuna attività sarà coordinata e supervisionata dalla nostra scuola in tutte le fasi. Il coordinamento dell'Erasmus è stato affidato alla prof.ssa Simonetta Galli che ha maturato esperienza in eTwinning e ricoperto, in passato, incarico di funzione strumentale PTOF, e si sta occupando delle iniziative di internazionalizzazione della scuola, e alla commissione eTwinning/Erasmus. I partecipanti alla formazione in mobilità saranno selezionati, nella fase di avvio del progetto, sulla base di requisiti approvati dal Collegio dei Docenti e dal Consiglio d'Istituto. La selezione risponderà a criteri di trasparenza, equità e inclusività. Verranno delineati il numero dei partecipanti e le figure strategiche per il piano di mobilità, che riguarderà il personale docente e non docente di tutti gli ordini della scuola. I potenziali partecipanti saranno figure strategicamente importanti ai fini della realizzazione di un progetto di qualità e che coinvolga la comunità scolastica nel suo insieme. Prevediamo 114 mobilità nei 4 anni del nostro piano che includa la dirigenza, personale ATA, amministrativi e collaboratori scolastici, e docenti dei tre ordini di scuola dell'Istituto: scuola dell'Infanzia, scuola Primaria e Scuola Secondaria di I grado e di 20 alunni della scuola secondaria nella terza annualità e 20 nella quarta. La Dirigente Scolastica sarà responsabile del monitoraggio delle attività e verificherà che queste siano condotte nel rispetto degli standard di qualità del Piano Erasmus. Ai partecipanti verrà richiesto come requisito indispensabile la disponibilità a partecipare alle attività nelle tre fasi di realizzazione del progetto Erasmus: preparazione, svolgimento delle mobilità e follow-up. La scuola garantirà qualità, sicurezza e supporto ai partecipanti i quali si impegneranno a portare a termine le attività in modo efficace. La DSGA si occuperà con l'ufficio amministrativo della implementazione delle attività dal punto di vista finanziario e gestionale.

Saranno ben definite le fasi di implementazione delle attività della mobilità, in modo tale che il Piano Erasmus possa essere realizzato anche qualora subentrassero cambiamenti nella composizione dello staff, docente, amministrativo o dirigenziale. Le attività di formazione in mobilità saranno organizzate, gestite, monitorate e rendicontate in tutte le fasi del ciclo di vita dei progetti Erasmus+ con il Mobility Tool+. I ruoli e le mansioni saranno ben definiti e trasferibili, se necessario.

L'esperienza di mobilità porterà al miglioramento delle competenze dei docenti nello spirito dell'obiettivo 4 dell'Agenda 2030 che prevede di aumentare considerevolmente, entro il 2030, la presenza di insegnanti qualificati, anche grazie alla cooperazione internazionale. A livello personale non è da sottovalutare l'entusiasmo e la rinnovata motivazione che i partecipanti porteranno nel proprio contesto lavorativo, siano essi docenti o non docenti. Per quanto riguarda la didattica i docenti coinvolti nella mobilità saranno impegnati a realizzare progetti per l'ampliamento dell'offerta curricolare volti ad incrementare le competenze linguistiche degli alunni con progetti di CLIL, per i docenti di materie non

linguistiche, e progetti di educazione civica riguardanti la sostenibilità, la cittadinanza attiva e la dimensione europea per tutti, anche in collaborazione con partner europei, attraverso l'attivazione di progetti eTwinning nel plesso di appartenenza. Nel corso delle attività incluse nel nostro progetto, i partecipanti acquisiranno competenze linguistiche, didattiche, metodologiche, organizzative, gestionali, informatiche e tecnologiche, strategiche e relazionali che, in unione alle esperienze maturate in un contesto internazionale, arricchiranno notevolmente la loro professionalità docente e non docente. Competenze ed esperienze saranno reinvestite nell'attività scolastica quotidiana dei partecipanti, saranno trasferite agli altri membri dello staff e avranno una ricaduta positiva sulla gestione ed istruzione degli alunni. I docenti in particolare miglioreranno l'uso della lingua inglese ai fini della comunicazione, in contesti di vita reale; useranno più efficacemente una didattica innovativa, basata sulle TIC; sensibilizzeranno bambini e ragazzi ad una più attiva e consapevole cittadinanza europea; avranno maggiori attitudini alla collaborazione internazionale, al confronto con altre culture e altre realtà scolastiche, impareranno dalla condivisione di buone pratiche educative, non temeranno di mettersi in gioco in un contesto educativo dinamico e in continua evoluzione. Di fatto le esperienze formative in mobilità risponderanno ai bisogni educativi rilevati nella scuola e contribuiranno al raggiungimento degli obiettivi delineati nel nostro PTOF, per cui le competenze e le esperienze acquisite saranno parte integrante della strategia di sviluppo sostenibile dell'Istituto. La partecipazione al progetto di mobilità del personale Erasmus+ favorirà un miglioramento qualitativo della scuola, in risposta ai suoi bisogni, per un ampliamento di orizzonti e prospettive, il rafforzamento della coscienza civile, del senso di appartenenza ad una comunità più ampia, per favorire, inoltre, in tutte le componenti della scuola, e negli alunni in primo luogo, una più consapevole ed attiva cittadinanza europea.

Per implementare le attività programmate il nostro Istituto ha individuato un Team di Lavoro, di cui fanno parte:

- la Dirigente Scolastica, curerà la fase di preparazione alla mobilità, con la stipula degli accordi con il proprio staff e le organizzazioni ospitanti, monitorerà lo svolgimento delle attività in mobilità e, nel follow up, provvederà alla valutazione delle stesse, al riconoscimento dei risultati e alla loro diffusione e valorizzazione secondo gli standard di qualità Erasmus;
- la referente eTwinning/Erasmus, docente della scuola secondaria, svolgerà anche il ruolo di coordinamento del programma Erasmus e, supportato dalla propria commissione, di cui fanno parte un docente dell'Infanzia e uno della Primaria, curerà la progettazione, la formazione preparatoria, le comunicazioni e i rapporti con i course provider;
- i referenti di Educazione Civica e di Outdoor Education per collaborare alla definizione dei progetti di mobilità;
- l'Animatrice Digitale, gestirà il Mobility Tool+, in cui saranno documentate e monitorate le fasi di realizzazione delle mobilità che prevediamo di attivare e si occuperà delle comunicazioni sul sito web della scuola, degli eventi e incontri di disseminazione;
- la seconda collaboratrice del dirigente, si occuperà insieme all'Animatore Digitale della gestione del Mobility Tool+;
- la DSGA, si occuperà della gestione del budget e delle pratiche finanziarie.

Ognuna delle figure individuate apporterà al progetto competenze ed esperienze maturate nell'esercizio della propria professione.

Si organizzeranno giornate informative rivolte ai target group per la divulgazione di materiale relativo ad abitudini e buone pratiche acquisite, dati relativi ai sistemi educativi europei più avanzati, risorse multimediali e materiale illustrativo e pubblicitario. Le competenze e le esperienze acquisite saranno integrate nel piano di sviluppo strategico della scuola già nell'immediato futuro. Saranno organizzati incontri formativi e seminari in sede per tutto il personale dell'istituto. Saranno inoltre coinvolte le famiglie degli alunni, oltre agli alunni stessi, che parteciperanno ad attività laboratoriali per approfondire i temi della dimensione europea dell'istruzione e sulla cittadinanza attiva. L'esperienza Erasmus finanziata dall'Unione Europea e i risultati della stessa saranno diffusi attraverso la stampa locale e il sito web della scuola, dove sarà inserito un banner dedicato.

L'impatto supererà la nostra scuola, in quanto membri di varie reti sul territorio. Sui tirocinanti del corso di Laurea in Scienze della Formazione che accogliamo e i docenti neoassunti la nostra esperienza di mobilità avrà una ricaduta positiva, poiché sarà occasione di trasferimento delle competenze acquisite in Europa a beneficio della formazione dei futuri docenti e, per estensione, di futuri allievi. L'esperienza formativa non avrà solo benefici sulla professionalità del singolo, ma nel clima di cooperazione europea che si genera durante la mobilità, nell'incontro e nella condivisione di professionisti dell'istruzione con diversi background culturali, attivando reti per la cooperazione internazionale, si coinvolgerà la scuola nella sua interezza. Il personale scolastico e gli alunni in contatto con realtà europee stimolanti renderanno possibile il raggiungimento degli obiettivi e dei traguardi definiti nel Piano Erasmus della scuola.

Sia la mobilità dei partecipanti che le attività di follow-up saranno divulgati attraverso il sito della scuola e sulla stampa locale, dando risalto al fatto che si tratta di un progetto Erasmus finanziato con i fondi dell'Unione Europea. Le risorse e i materiali prodotti saranno anche disponibili a tutto il personale come condivisione di buone pratiche tramite il sito della scuola e la piattaforma ESEP. Si potrebbe anche realizzare un diario di bordo on line (fatto dagli studenti), o inserire il viaggio in un'esperienza didattica documentale che si concluda con il montaggio di un video da mostrare ai compagni / ai colleghi.